

Direzione: ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area: GESTIONE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E VALIDAZIONE DELL'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA DEI FONDI EUROPEI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G06525 del 26/05/2025

Proposta n. 14096 del 22/04/2025

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Attuazione della DGR n. 354 del 23/05/2024 - Approvazione Schema di Accordo tra la Regione Lazio ed il Comune di Vallemaio per l'erogazione dell'incentivo finanziario una tantum conseguente alle stabilizzazioni di n. 1 LSU inserito nell'Elenco Regionale LSU - Perfezionamento della prenotazione di impegno a favore del Comune di Vallemaio (cod. cred. n.349), sul Cap. U0000F31946 - Miss. 15, Prog. 3, PCF U.1.04.01.02.000 - n. 3637/2025 per l'importo di € 36.000,00 - Es. Fin. 2025 e n. 932 /2026 per l'importo di € 12.000,00 - Es. Fin. 2026.

REGIONE LAZIO

Proposta n. 14096 del 22/04/2025

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		
Descr. PdC finanz.					
Azione					
Beneficiario					
1)	I	U0000F31946	2025	36.000,00	15.03 1.04.01.02.003
Trasferimenti correnti a Comuni					
1.02.03.09					
VALLEMAIO COMUNE					
Intervento/Progetto: I202500139					
Tipo mov. : IMPEGNO PERFETTO					
Prenotazione collegata: BOLLINATURA - 3637/2025					
<hr/>					
2)	I	U0000F31946	2026	12.000,00	15.03 1.04.01.02.003
Trasferimenti correnti a Comuni					
1.02.03.09					
VALLEMAIO COMUNE					
Intervento/Progetto: I202500139					
Tipo mov. : IMPEGNO PERFETTO					
Prenotazione collegata: BOLLINATURA - 932/2026					
<hr/>					
3)	Q	U0000F31946	2025/3637	-36.000,00	15.03 1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali					
1.02.03.09					
CREDITORI DIVERSI					
Tipo mov. : GENERA IMPEGNO PERFETTO					

PGC Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

4)	Q	U0000F31946	2026/932	-12.000,00	15.03 1.04.01.02.000
----	---	-------------	----------	------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

1.02.03.09

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : GENERA IMPEGNO PERFETTO

REGIONE LAZIO

Proposta n. 14096 del 22/04/2025

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Attuazione della DGR n. 354 del 23/05/2024 - Approvazione Schema di Accordo tra la Regione Lazio ed il Comune di Vallemaio per l'erogazione dell'incentivo finanziario una tantum conseguente alle stabilizzazioni di n. 1 LSU inserito nell'Elenco Regionale LSU - Perfezionamento della prenotazione di impegno a favore del Comune di Vallemaio (cod. cred. n.349), sul Cap. U0000F31946 - Miss. 15, Prog. 3, PCF U.1.04.01.02.000 - n. 3637/2025 per l'importo di € 36.000,00 - Es. Fin. 2025 e n. 932 /2026 per l'importo di € 12.000,00 - Es. Fin. 2026.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Attuazione della DGR n. 354 del 23/05/2024 - Approvazione Schema di Accordo tra la Regione Lazio ed il Comune di Vallemaio per l'erogazione dell'incentivo finanziario una tantum conseguente alle stabilizzazioni di n. 1 LSU inserito nell'Elenco Regionale LSU - Perfezionamento della prenotazione di impegno a favore del Comune di Vallemaio (cod. cred.n.349), sul Cap. U0000F31946 - Miss. 15, Prog. 3, PCF U.1.04.01.02.000 - n.3637/2025 per l'importo di € 36.000,00 - Es. Fin. 2025 e n. 932 /2026 per l'importo di € 12.000,00 - Es. Fin. 2026.	15/03	1.04.01.02.003	U0000F31946

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno		Liquidazione	
	Importo (€)		Mese	Importo (€)
2025	36.000,00		Dicembre	36.000,00
			Totale	36.000,00

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		Attuazione della DGR n. 354 del 23/05/2024 - Approvazione Schema di Accordo tra la Regione Lazio ed il Comune di Vallemaio per l'erogazione dell'incentivo finanziario una tantum conseguente alle stabilizzazioni di n. 1 LSU inserito nell'Elenco Regionale LSU - Perfezionamento della prenotazione di impegno a favore del Comune di Vallemaio (cod. cred.n.349), sul Cap. U0000F31946 - Miss. 15, Prog. 3, PCF U.1.04.01.02.000 - n.3637/2025 per l'importo di € 36.000,00 - Es. Fin. 2025 e n. 932 /2026 per l'importo di € 12.000,00 - Es. Fin. 2026.	15/03	1.04.01.02.003	U0000F31946

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno		Liquidazione	
	Importo (€)		Mese	Importo (€)
2026	12.000,00		Dicembre	12.000,00
			Totale	12.000,00

OGGETTO: Attuazione della DGR n. 354 del 23/05/2024 - Approvazione Schema di Accordo tra la Regione Lazio ed il Comune di Vallemaio per l'erogazione dell'incentivo finanziario *una tantum* conseguente alle stabilizzazioni di n. 1 LSU inserito nell'Elenco Regionale LSU - Perfezionamento della prenotazione di impegno a favore del Comune di Vallemaio (cod. cred. n.349), sul Cap. U0000F31946 - Miss. 15, Prog. 3, PCF U.1.04.01.02.000 - n. 3637/2025 per l'importo di € 36.000,00 - Es. Fin. 2025 e n. 932/2026 per l'importo di € 12.000,00 - Es. Fin. 2026.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER
L'OCCUPAZIONE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Gestione degli ammortizzatori sociali e validazione dell'esecuzione dei servizi di Assistenza Tecnica dei fondi europei;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 09 giugno 2022, n. 6, "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni*", con il quale è stata modificata la denominazione e la declaratoria della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, entrato in vigore il 15 giugno 2022;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie*", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2024, n. 25 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto." con la quale è stato conferito l'incarico all'Avv. Elisabetta Longo;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dagli atti di organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

VISTO l'atto di organizzazione n. G05044 del 30/04/2024 concernente "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.";

VISTO l'atto di organizzazione n. G05105 del 30/04/2024 recante "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Gestione degli ammortizzatori sociali e validazione dell'esecuzione dei servizi di Assistenza Tecnica dei fondi europei" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" al dott. Francesco COSTANZO.”;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed in particolare l'art. 10 comma 3 lett. a);

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale' ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025 n.28 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

TENUTO CONTO CHE il piano finanziario di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, allegato è coerente con l'accantonamento delle risorse di cui alle DGR n. 316 del 24/05/2022 e n. 354 del 23/05/2024;

VISTO il decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, recante integrazioni e modifiche della disciplina dei Lavori Socialmente Utili e, in particolare, l'art 7 che regola la materia degli incentivi alle iniziative volte alla creazione di occupazione stabile;

VISTO l'art. 15 della legge n. 241/90 e s.m.i. il quale, al comma 1, prevede che "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

VISTA la legge regionale 22 luglio 2002 n. 21 “Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale del LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori, nell’ambito delle politiche attive per il lavoro”;

VISTA la legge regionale n. 4/2006, in particolare l’articolo 99, rubricato “Modifiche all’articolo 3 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 21”;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2019, n. 26 “Misure a sostegno dei lavoratori socialmente utili: stabilizzazione occupazionale e contributi per la fuoriuscita volontaria dal bacino regionale”, in particolare l’art. 2 comma 1 lettera b) “Allo scopo di perseguire le finalità di cui all’articolo 1, la Regione provvede (...) b) all’assegnazione di un incentivo finanziario in favore delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici e delle società a partecipazione pubblica che, nel rispetto delle relative facoltà assunzionali stabilite dalla legislazione statale vigente in materia, procedano alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Gli incentivi sono concessi nel limite massimo di euro 60.000,00 per ciascun lavoratore ed erogati nel corso di tre annualità, nella misura del 50 per cento per la prima annualità e del 25 per cento per ciascuna delle rimanenti annualità. Qualora il contratto di lavoro sia a tempo indeterminato parziale, l’ammontare dell’incentivo finanziario è determinato in relazione al numero delle ore di lavoro previste dal contratto”;

VISTO l’art. 4, comma 8 del d.l. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/10/2013 n. 125, come modificato dall’art. 1, comma 426 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, a norma del quale “al fine di favorire l’assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori di cui all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e di cui all’articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, le regioni predispongono un elenco regionale dei suddetti lavoratori secondo criteri che contemperano l’anzianità anagrafica, l’anzianità di servizio e i carichi familiari. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2018, gli enti territoriali che hanno vuoti in organico relativamente alle qualifiche di cui all’articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e successive modificazioni, nel rispetto del loro fabbisogno e nell’ambito dei vincoli finanziari di cui al comma 6, procedono, in deroga a quanto disposto dall’articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, all’assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei soggetti collocati nell’elenco regionale indirizzando una specifica richiesta alla Regione competente;

VISTO l’art. 20 comma 14 del d.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14451 del 05/12/2016, avente ad oggetto “Programma di svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili (LSU) - Approvazione dell’Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili”, con la quale, in attuazione della DGR n. 496 del 04/08/2016, è stato approvato l’Elenco Regionale dei lavoratori socialmente utili, secondo i criteri dell’anzianità anagrafica, anzianità di servizio e carichi familiari;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11897 del 12/09/2024 recante “Aggiornamento Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili”;

VISTA la DGR n. 62 del 07/02/2023 “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili” con cui è stato approvato lo schema di Protocollo d’Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili per il biennio 2023-2024 ed è stato confermato, relativamente allo stesso biennio, l’impegno della Regione al rinnovo delle iniziative finalizzate al definitivo azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili, proseguendo e completando entro il 2024 il percorso intrapreso negli scorsi anni in tal senso;

VISTA la Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio in data 17 marzo 2023, ai sensi dell’art. 78, comma 2, lett. d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ed in particolare l’art. 4;

VISTO il decreto direttoriale del Direttore Generale degli Ammortizzatori sociali n. 70 del 20 marzo 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – registrato dalla Corte dei Conti – che ha approvato la predetta Convenzione;

VISTO il decreto direttoriale del Direttore Generale degli Ammortizzatori sociali n. 742 del 22 marzo 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – registrato dalla Corte dei Conti – che ha prorogato al 30/06/2024 la predetta Convenzione;

VISTO il decreto direttoriale del Direttore Generale degli Ammortizzatori sociali n. 1860 del 25 luglio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – registrato dalla Corte dei Conti – che ha prorogato al 31/12/2024 la predetta Convenzione;

RITENUTO, altresì – nell’ambito della strategia finalizzata allo svuotamento del bacino regionale dei LSU ed in coerenza con le finalità di cui alle citate L.R. n. 21/2002 ss.mm.ii. e n. 26/2019 – di sostenere gli enti pubblici e le società a partecipazione pubblica che, nel rispetto delle relative facoltà assunzionali stabilite dalla legislazione statale vigente in materia, procedano alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori con contratti di lavoro a tempo indeterminato attraverso l’assegnazione di un incentivo finanziario, laddove richiesto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 28/01/2020 recante “Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale e l’attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 174 del 01/04/2021 “Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale e l’attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 717 del 03/11/2021 “Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale e l’attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 316 del 24/05/2022 “Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale” con la quale, tra l'altro, si è stabilito di proseguire nell'assegnazione degli incentivi finanziari agli enti richiedenti e si è provveduto alla prenotazione di impegno n. 823/2024 per l'importo di € 2.015.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 354 del 23/05/2024 “Interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l'erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall'Elenco Regionale e l'attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale” con la quale, tra l'altro, si è stabilito di proseguire nell'assegnazione degli incentivi finanziari agli enti richiedenti e si è provveduto alla prenotazione di impegno n. 3637/2025 per l'importo di € 500.000,00 e n. 932/2026 per l'importo di € 500.000,00;

VISTA la DGR n. 163 del 20/03/2025 “Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili” con cui è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili per il biennio 2025-2026 ed è stato confermato, relativamente allo stesso biennio, l'impegno della Regione al rinnovo delle iniziative finalizzate al definitivo azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili, proseguendo e completando entro il 2026 il percorso intrapreso negli scorsi anni in tal senso;

VISTA la Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio in data 17 aprile 2025, ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ed in particolare l'art. 4;

CONSIDERATO che - così come previsto dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5/2013 - gli Enti Pubblici, interessati ad assumere a tempo indeterminato LSU, dovranno necessariamente utilizzare l'Elenco Regionale LSU, tenendo conto delle proprie facoltà assunzionali e dei posti disponibili in dotazione organica, dando precedenza ai LSU eventualmente già utilizzati ovvero, in mancanza, attingendo dall'Elenco Regionale citato, rispettando comunque, in entrambi i casi, l'ordine progressivo occupato dai lavoratori all'interno dello stesso per la qualifica richiesta;

CONSIDERATO che lo strumento dell'accordo ex artt. 11 e 15 della L. 241/90 e s.m.i., si configura, per il caso di specie, come quello più idoneo a regolare una collaborazione tra la Regione Lazio e gli Enti pubblici e le Società partecipate, per l'attuazione di un nuovo percorso occupazionale che, nel rispetto dei vincoli assunzionali e compatibilmente con le risorse finanziarie effettivamente disponibili, ha come obiettivo l'inserimento lavorativo e la stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili inseriti nel Elenco Regionale LSU attraverso l'assegnazione di un incentivo finanziario agli Enti e Società partecipate che hanno provveduto ad assumere;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01723 del 21/02/2020, in attuazione della citata DGR n. 20/2020, recante "Attuazione della DGR n. 20 del 28/01/2020 - Definizione delle modalità di erogazione agli Enti Pubblici ed alle società partecipate, degli incentivi finalizzati alla stabilizzazione occupazionale ex L.R. n. 26 del 29/11/2019 - Approvazione Schema di Accordo Regione Lazio/Enti pubblici e società partecipate per l'erogazione degli incentivi finanziari conseguenti all'assunzione, a tempo indeterminato, di Lavoratori Socialmente Utili inseriti nell'Elenco Regionale";

VISTA la citata determinazione dirigenziale n. G01723 del 21/02/2020 con cui sono stati definiti, quali incentivi finanziari una tantum per la stabilizzazione/assunzione, gli importi rapportati all'orario di lavoro settimanale riportati nella seguente tabella esplicativa:

ORARIO DI LAVORO SETTIMANALE	IMPORTO INCENTIVO
36 ore	€ 60.000,00
30 ore (83,33%)	€ 58.000,00
27 ore (75,00%)	€ 55.000,00
24 ore (66,66%)	€ 52.000,00
20 ore (55,55%)	€ 48.000,00
18 ore (50,00%)	€ 46.000,00

VISTA la stabilizzazione a tempo parziale (20 ore settimanali) e indeterminato effettuate dal Comune di Vallemaio - con decorrenza dal 10.06.2024 - del LSU, Filippo De Siena, appartenente al bacino regionale di cui dall'art. 2 del D.Lgs n. 81/2000;

PRESO ATTO dello Schema di Accordo tra la Regione Lazio e il Comune di Vallemaio di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione dirigenziale;

RITENUTO necessario, al fine di erogare l'incentivo una tantum al Comune di Vallemaio, per la suddetta stabilizzazione, secondo le modalità indicate dalla citata L.R. n. 26/2019, procedere al perfezionamento delle prenotazioni di impegno sul capitolo di Cap U0000F31946, Miss. 15, Prog. 3, PdC 1.04.01.02.003 come di seguito indicato:

- n.3637/2025 per € 36.000,00 per l'esercizio finanziario 2025;
- n. 932/2026 per € 12.000,00 per l'esercizio finanziario 2026;

CONSIDERATO che l'obbligazione viene a scadenza complessivamente per € 36.000,00 nell'esercizio finanziario 2025 e per € 12.000,00 nell'esercizio finanziario 2026;

RITENUTO necessario mantenere la disponibilità residua delle succitate prenotazioni di impegno n. 3637/2025 e n. 932/2026 per l'eventuale erogazione degli ulteriori incentivi agli Enti richiedenti a seguito di successive assunzioni di LSU;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

1. di procedere al perfezionamento delle prenotazioni di impegno sul capitolo di Cap U0000F31946, Miss. 15, Prog. 3, PCF U.1.04.01.02.000, in favore del Comune di Vallemaio (cod. cred. n.349) come di seguito specificato:
 - n. 3637/2025 per € 36.000,00 per l'esercizio finanziario 2025;
 - n. 932/2026 per € 12.000,00 per l'esercizio finanziario 2026;
2. di mantenere la disponibilità residua delle prenotazioni di impegno n. 3637/2025 e n. 932/2026 per l'eventuale erogazione degli ulteriori incentivi agli Enti richiedenti a seguito di successive assunzioni/stabilizzazioni di LSU;
3. di stabilire che l'obbligazione viene a scadenza complessivamente per € 36.000,00 nell'esercizio finanziario 2025 e per € 12.000,00 nell'esercizio finanziario 2026;
4. di approvare lo schema di accordo di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Lazio e il Comune di Vallemaio, recante le modalità di erogazione dell'incentivo finanziario *una tantum* da parte della Regione Lazio al predetto Comune per le stabilizzazioni, a tempo parziale (20 ore settimanali) e indeterminato - con decorrenza 10.06.2024 - del LSU Filippo De Siena, appartenente al bacino regionale di cui dall'art. 2 del D.Lgs n. 81/2000;
5. di subordinare l'erogazione dell'incentivo alla formale stipula dell'Accordo di cui all'Allegato A, tra Regione Lazio e il Comune di Vallemaio, beneficiario dell'incentivo medesimo;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito www.regione.lazio.it al fine di consentirne la massima divulgazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

LA DIRETTRICE
Elisabetta Longo

ALLEGATO A

ACCORDO

tra

REGIONE LAZIO rappresentata dalla Direttrice Regionale della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, Elisabetta Longo, domiciliata per la carica presso la Regione Lazio, via Cristoforo Colombo 212 – 00147 Roma Capitale

e

Comune di VALLEMAIO rappresentato dal Sindaco,, domiciliato per la carica presso la sede comunale sita in via n. ..

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 09 giugno 2022, n. 6, “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni*”, con il quale è stata modificata la denominazione e la declaratoria della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, entrato in vigore il 15 giugno 2022;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie*”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2024, n. 25 “Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale “Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione” ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.” con la quale è stato conferito l'incarico all'Avv. Elisabetta Longo;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto “Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”, così come modificato dagli atti di organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

VISTO l'atto di organizzazione n. G05044 del 30/04/2024 concernente “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.”;

VISTO l'atto di organizzazione n. G05105 del 30/04/2024 recante "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Gestione degli ammortizzatori sociali e validazione dell'esecuzione dei servizi di Assistenza Tecnica dei fondi europei" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" al dott. Francesco COSTANZO.”;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed in particolare l'art. 10 comma 3 lett. a);

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, recante: "Legge di stabilità regionale 2025”;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale' ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025 n.28 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTI gli artt. 11 e 15 della legge n. 241/90 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 22 luglio 2002 n. 21 "Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale del LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori, nell'ambito delle politiche attive per il lavoro”;

VISTA la legge regionale n. 4/2006, in particolare l'articolo 99, rubricato "Modifiche all'articolo 3 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 21”;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2019, n. 26 "Misure a sostegno dei lavoratori socialmente utili: stabilizzazione occupazionale e contributi per la fuoriuscita volontaria dal bacino regionale”, in particolare l'art. 2 comma 1 lettera b) "Allo scopo di perseguire le finalità di cui all'articolo 1, la Regione provvede (...) b) all'assegnazione di un incentivo finanziario in favore delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici e

delle società a partecipazione pubblica che, nel rispetto delle relative facoltà assunzionali stabilite dalla legislazione statale vigente in materia, procedano alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Gli incentivi sono concessi nel limite massimo di euro 60.000,00 per ciascun lavoratore ed erogati nel corso di tre annualità, nella misura del 50 per cento per la prima annualità e del 25 per cento per ciascuna delle rimanenti annualità. Qualora il contratto di lavoro sia a tempo indeterminato parziale, l'ammontare dell'incentivo finanziario è determinato in relazione al numero delle ore di lavoro previste dal contratto”;

VISTO il decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, recante integrazioni e modifiche della disciplina dei Lavori Socialmente Utili e, in particolare, l'art 7 che regola la materia degli incentivi alle iniziative volte alla creazione di occupazione stabile;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1° agosto 2000, n. 1799 con la quale si è dato seguito, attraverso l'impiego di risorse regionali, ad attività socialmente utili riguardanti lavoratori privi dei requisiti previsti dall'art. 2 del D. Lgs n. 81/2000;

VISTO l'art. 4, comma 8 del d.l. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/10/2013 n.125, come modificato dall'art. 1, comma 426 della l. 23 dicembre 2014 n. 190, a norma del quale *“al fine di favorire l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, le regioni predispongono un elenco regionale dei suddetti lavoratori secondo criteri che contemperano l'anzianità anagrafica, l'anzianità di servizio e i carichi familiari. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2018, gli enti territoriali che hanno vuoti in organico relativamente alle qualifiche di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e successive modificazioni, nel rispetto del loro fabbisogno e nell'ambito dei vincoli finanziari di cui al comma 6, procedono, in deroga a quanto disposto dall'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, dei soggetti collocati nell'elenco regionale indirizzando una specifica richiesta alla Regione competente;*

VISTO l'art. 20 comma 14 del d.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017;

VISTA la DGR n. 62 del 07/02/2023 *“Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili”* con cui è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili per il biennio 2023-2024 ed è stato confermato, relativamente allo stesso biennio, l'impegno della Regione al rinnovo delle iniziative finalizzate al definitivo azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili, proseguendo e completando entro il 2024 il percorso intrapreso negli scorsi anni in tal senso;

VISTA la Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio in data 17 marzo 2023, ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ed in particolare l'art. 4;

VISTO il decreto direttoriale del Direttore Generale degli Ammortizzatori sociali n. 70 del 20 marzo 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – registrato dalla Corte dei Conti – che ha approvato la predetta Convenzione;

VISTO il decreto direttoriale del Direttore Generale degli Ammortizzatori sociali n. 742 del 22 marzo 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – registrato dalla Corte dei Conti – che ha prorogato al 30/06/2024 la predetta Convenzione;

VISTO il decreto direttoriale del Direttore Generale degli Ammortizzatori sociali n. 1860 del 25 luglio 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – registrato dalla Corte dei Conti – che ha prorogato al 31/12/2024 la predetta Convenzione;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14451 del 05/12/2016, avente ad oggetto “*Programma di svuotamento del bacino regionale dei lavoratori socialmente utili (LSU) - Approvazione dell’Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili*”, con la quale, in attuazione della DGR n. 496 del 04/08/2016, è stato approvato l’Elenco Regionale dei lavoratori socialmente utili, secondo i criteri dell’anzianità anagrafica, anzianità di servizio e carichi familiari;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11897 del 12/09/2024 recante “*Aggiornamento Elenco Regionale dei Lavoratori Socialmente Utili*”;

RITENUTO, altresì - nell’ambito della strategia finalizzata allo svuotamento del bacino regionale dei LSU ed in coerenza con le finalità di cui alle citate l.r. n. 21/2002 ss.mm.ii. e n. 26/2019 - di sostenere gli enti pubblici e le società a partecipazione pubblica che, nel rispetto delle relative facoltà assunzionali stabilite dalla legislazione statale vigente in materia, procedano alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori con contratti di lavoro a tempo indeterminato attraverso l’assegnazione di un incentivo finanziario, laddove richiesto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 28/01/2020 recante “*Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale e l’attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 174 del 01/04/2021 recante “*Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale e l’attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 717 del 03/11/2021 recante “*Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale e l’attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 316 del 24/05/2022 recante “*Programmazione degli interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale e l’attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 354 del 23/05/2024 recante “*Interventi regionali volti allo svuotamento del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) sul territorio della Regione Lazio, attraverso l’erogazione di contributi per la fuoriuscita volontaria dei LSU dall’Elenco Regionale e l’attribuzione agli Enti Pubblici ed alle società a partecipazione pubblica di incentivi alla stabilizzazione occupazionale*”;

VISTA la DGR n. 163 del 20/03/2025 “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili” con cui è stato approvato lo schema di Protocollo d’Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per interventi a favore dei lavoratori socialmente utili per il biennio 2025-2026 ed è stato confermato, relativamente allo stesso biennio, l’impegno della Regione al rinnovo delle iniziative finalizzate al definitivo azzeramento della platea dei lavoratori socialmente utili, proseguendo e completando entro il 2026 il percorso intrapreso negli scorsi anni in tal senso;

VISTA la Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio in data 17 aprile 2025, ai sensi dell’art. 78, comma 2, lett. d), della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ed in particolare l’art. 4;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01723 del 21/02/2020 avente ad oggetto “Programma di svuotamento dal bacino regionale dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) - Definizione delle modalità di erogazione agli Enti Pubblici ed alle società partecipate, degli incentivi finalizzati alla stabilizzazione occupazionale ex L.R. n. 26 del 29/11/2019” nella quale sono stati definiti, quali incentivi finanziari *una tantum* per la stabilizzazione/assunzione, gli importi rapportati all’orario di lavoro settimanale riportati nella seguente tabella esplicativa, che saranno erogati nel corso di tre annualità, nella misura del 50 per cento per la prima annualità e del 25 per cento per ciascuna delle rimanenti annualità:

ORARIO DI LAVORO SETTIMANALE	IMPORTO INCENTIVO
36 ore	€ 60.000,00
30 ore (83,33%)	€ 58.000,00
27 ore (75%)	€ 55.000,00
24 ore (66,66%)	€ 52.000,00
20 ore (55,55%)	€ 48.000,00
18 ore (50%)	€ 46.000,00

VISTA la determinazione dirigenziale n. del... recante “Attuazione della DGR n. 354 del 23/05/2024 - Approvazione Schema di Accordo tra la Regione Lazio ed il Comune di Vallemaio per l’erogazione dell’incentivo finanziario *una tantum* conseguente alle stabilizzazioni di n. 1 LSU inserito nell’Elenco Regionale LSU – Perfezionamento della prenotazione di impegno a favore del Comune di Vallemaio (cod. cred. n.349), sul Cap. U0000F31946 - Miss. 15, Prog. 3, PCF U.I.04.01.02.000 - n. 3637/2025 per l’importo di € 36.000,00 - Es. Fin. 2025 e n. 932 /2026 per l’importo di € 12.000,00 - Es. Fin. 2026.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. I - Oggetto

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Oggetto del presente Accordo - nella prospettiva dello svuotamento del bacino regionale dei LSU - è l’assegnazione di un incentivo finanziario da parte della Regione Lazio al Comune di Vallemaio a seguito della stabilizzazione a tempo indeterminato di n. 1 Lavoratore Socialmente Utile inserito nell’Elenco Regionale LSU.

Art.2 - Procedure di stabilizzazione/assunzione

Il Comune di Vallemaio ha provveduto, con Determinazione Dirigenziale n. 40 del 31/05/2024, in ottemperanza a quanto previsto dalla l.r. n. 26 del 29/11/2019, all'assunzione a tempo indeterminato del lavoratore socialmente utile inserito nell'Elenco Regionale LSU e riportato nella seguente tabella unitamente alla articolazione oraria settimanale dell'attività lavorativa:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Luogo di residenza	Data di assunzione	Orario di lavoro settimanale
DES***	FIL***	Omissis	Omissis	10/06/2024	20 ore

Art. 3 - Importo incentivo

1. Successivamente alla stipula del presente Accordo, a fronte dell'avvenuta stabilizzazione del lavoratore socialmente utile di cui al precedente art. 2, considerato l'orario di lavoro settimanale riportato nella tabella di cui al citato art. 2, la Regione Lazio si impegna a trasferire, al Comune di Vallemaio, con appositi provvedimenti di liquidazione e successivi mandati di pagamento, l'importo complessivo di Euro 48.000,00 quale incentivo finanziario una tantum alla menzionata stabilizzazione di n. 1 Lavoratore Socialmente Utile.

2. Detto importo sarà erogato nella misura del 50 per cento per la prima annualità e del 25 per cento per ciascuna delle rimanenti annualità.

Art. 4 – Durata

Il presente Accordo ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione e fino ad esaurimento di ogni reciproca attività ed operazione contabile ad esso riferibile.

Art. 5 - Trattamento dei dati personali

Le parti si vincolano, per quanto di rispettiva competenza, alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel d.lgs. 196/2003 s.m.i.

Art. 6 - Foro competente

Ove insorgano controversie in ordine alla stipula ed alla esecuzione del presente Accordo, il Foro competente viene individuato - ex art. 133 C.P.A. - nel TAR del Lazio.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Regione Lazio

Direzione Regionale Istruzione, Formazione
e Politiche per l'Occupazione

La Direttrice
Elisabetta Longo

Comune di Vallemaio

Il Sindaco

.....